

Agroqualità	PIANO DEI CONTROLLI E PROSPETTO TARIFFARIO D.O.C. TREBBIANO D'ABRUZZO	Rev. 0 Data 12/07/2012
-------------	--	-------------------------------

**PIANO DEI CONTROLLI
E PROSPETTO TARIFFARIO DELLA
D.O.C. TREBBIANO D'ABRUZZO
AI SENSI DEL DM 14 GIUGNO 2012**

**D.M. ICQRF
di autorizzazione
n° 21415 del 31/07/2012**

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	12/07/12	Anna Alezio	Loenzo D'Archi	Enrico De Micheli
		<i>A. Alezio</i>	<i>Loenzo D'Archi</i>	<i>E. De Micheli</i>



Agroqualità	PLANO DEI CONTROLLI D.O.C. TREBBIANO D'ABRUZZO		Rev. 0 Data 12/07/2012
-------------	--	--	---------------------------

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisit	Acquisizione documentazione (modi per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del campione per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione correttiva
CENTRI DI INTERMEDIAZIONE DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE	Comercializzazione delle uve a D.O.	Inserzione all'Organismo di controllo	Invio da parte del destinatario della copia documentata di trasporto delle uve destinate alla D.O. e delle comunicazioni relative ad altre operazioni che generano modifiche del carico contabile (classificazioni, ecc.)	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle no-minimizzazioni di carico e scarico delle uve destinate alla D.O.	D	100%	Carenza documentazione Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. Non conformità già constatate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive.	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uve o errori formali, o quest'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale.
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva analitica presso le aziende intermediatrici, per accertare: - la corrispondenza quantitativa del peso con quanto dichiarato nei registri di carico e scarico - la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare	1	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. o alla omissione o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria. Non rispondenza dei quantitativi detenuti con la documentazione e i registri di carico e scarico Non conformità già constatate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive Non rispondenza dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Lieve Grave Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uve o errori formali, o quest'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (per via telematica)	Attività di controllo	Tipologia di controllo	Errore di controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione correttiva
VINIFICATORE	Produzione Vino D.O.	Iscrizione all'Organismo di controllo	Invio da parte del distillatore della copia documentata di incarico del vino D.O. e atti alla D.O. concernenti: uffici e delle comunicazioni delle	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sui carichi e sulle movimentazioni dei vini a D.O. e atti alla D.O.	D	100%	Carenza documentazione	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, e quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale.
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	responsabilità e praticheologiche sul vino a D.O. e atto alla D.O. in grado di modificare i carichi (tagli, assemblaggi, inasprimenti, tecnicamenti, ecc.)	Verifica della coerenza dei carichi di vino a D.O. e atti venditoriale e/o della dichiarazione di produzione.			Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O.	Grave	
		Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Acquisizione del dato relativo alla produzione e vendita di cui alla dichiarazione di produzione	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di provvedimento	LA	100%	Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di provvedimento	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, e quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale.
		Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui	Acquisizione delle comunicazioni delle	Effettuazione del prelievo e inoltre delle degustazioni di cui all'art. 15, comma 3, del D. Lgs. 8 aprile 2000, n. 6, e al suo dei laboratori autorizzati da MiPSAF per l'analisi chimico fisico			Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	Non certificazione del prodotto e/o riclassificazione dello stesso
			Verifica ispettiva annuale presso le aziende vinificatrici, per accertare: - la corrispondenza quantitativa del prodotto a D.O. e atto alla D.O. deturmo		I	10%	Non rispondenza dei quantitativi deturmati	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, e quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva;



documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	non riscontro di relative documenti e registri di cantina - la conformità delle operazioni tecnologiche alle disposizioni del disciplinare di produzione	A	5%	con la documentazione e i registri di cantina Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive.	Grave		
	Prelievo di campioni per la verifica del titolo alcolometrico minimo previsto per la denazione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione presso uno dei laboratori autorizzati dal Mipcaf La scelta dei vasi vinari contenenti il prodotto da sottoporre a campione dovrà essere eseguita sulla base di metodo casuale			Non rispondenza del titolo alcolometrico minimo previsto per la denazione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato	Grave		



Agroqualità	PIANO DEI CONTROLLI D.O.C. TREBBIANO D'ABRUZZO		Rev. 0 Data 12/07/2012
--------------------	---	--	---------------------------

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (verificare via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Categoria della NC	Azione correttiva
AZIENDE OPERANTI L'ACQUISITO E/O LA VENDITA DI VINI SPESI DESTINATI ALLA D.O. CERTIFICATI A D.O.	Commercio/ristorazione di vini destinati alla D.O. o certificati a D.O.	Ispezione all'Organismo di controllo	Invio da parte del destinatario della copia documentata di trasporto dei vini a D.O. e atti alla D.O. commercializzati e della comunicazione delle movimentazioni e pratiche enologiche ad vino a D.O. e atti alla D.O. in grado di modificare i cartelli (tag), assaggi, riclassificazioni, declassamenti, ecc.)	Controllo al fine della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico dei vini a D.O. e atti alla D.O.	D	100%	Carenza documentazione Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive.	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifiche di riscontro documentale
		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	7- i vini di cui alla D.O. Acquisizione di copia della richiesta di prelievo per verifica della D.O.	Controllo al fine della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento; Effettuazione del prelievamento e inoltre delle aliquote alle concessioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D.leg.vo. 8 aprile 2013 n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal MipAAF per l'analisi chimica fisica	A	100%	Non rispondenza del carico totale relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifiche di riscontro documentale
AZIENDE OPERANTI L'ACQUISITO E/O LA VENDITA DI VINI SPESI DESTINATI ALLA D.O. CERTIFICATI A D.O.	Commercio/ristorazione di vini destinati alla D.O. o certificati a D.O.	Rispetto della normativa nazionale e conformità sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione della documentazione necessaria al fine della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende interessate, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto dichiarato con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina	I	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria di cantina Non rispondenza del quantitativo dichiarato con la documentazione e i registri di cantina Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuove visite ispettive
							Non rispondenza ai requisiti chimico-fisici ed organolettici di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione		Non certificazione del prodotto e/o riclassificazione dello stesso



PIANO DEI CONTROLLI D.O.C. TREBBIANO D'ABRUZZO

Agroqualità

<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli</p>	<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva</p>	<p>Verifica ispettiva annuale presso le aziende imbotteghiatrici, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto dichiarato con il riscontro ai relativi documenti e registri di cantina</p>	<p>3%</p>	<p>Lieve</p>	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino e errori formali, e quest'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>
<p>Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>Verifica dei contratti nei D.O. dei sistemi di chiavica e di etichettatura, nonché verifica dell'utilizzo di recipienti ammessi dai disciplinari di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria</p>	<p>Non conformità già considerate "lievi", che non sono state risolte con azioni correttive</p>	<p>Grave</p>	<p>Grave</p>	
<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p>	<p>Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva</p>	<p>Prelevi a campione da effettuarsi sul vino a DO imbottegiato non oltre 13 mesi successivi dalla data di imbottegiamento per verificare la rispondenza del prodotto confezionato distribuito al decreto con la certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011</p> <p>Trabivi esami chimico fisici sicuri eseguiti dallo stesso imbottegiatore che in allegato al rapporto allegato alla certificazione, gli esami organolettici saranno eseguiti dalla commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011</p>	<p>5%</p>	<p>Grave</p>	<p>Differenze chimico fisiche e/o organolettiche rispetto alla certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione e/o del giudizio della Commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011 diversa da quella che ha eseguito i controlli di cui alla colonna 5, eventualmente richieste dall'interessato.</p>

Per le partite di vino a D.O. da imbottegiare non assoggettate all'obbligo dell'utilizzo della fascetta, ai fini di garantire la rintracciabilità, i soggetti richiedenti comunicano il numero di lotto attribuito alla partita certificata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 61/2010.



Agroqualità	PROSPETTO TARIFFARIO D.O.C. TREBBIANO D'ABRUZZO	Rev. 0 Data 12/07/2012
-------------	--	---------------------------

1 Prospetto tariffario

Il pagamento sarà effettuato direttamente ad Agroqualità da parte degli utilizzatori della denominazione: produttori di uve, centri di intermediazione delle uve, aziende operanti l'acquisto e/o la vendita di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O., vinificatori, imbottiglieri, per ognuna delle funzioni svolte.

La fatturazione sarà effettuata:

- per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. venduti;
- per i vinificatori sui quantitativi di prodotto rivendicato;
- per le aziende operanti l'acquisto e/o la vendita di vini sfusi destinati alla D.O. e/o vini D.O.:
 - sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.;
 - sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. o certificato a D.O. venduti.
- per gli imbottiglieri sui quantitativi di prodotto a D.O. effettivamente imbottigliato.

TARIFFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI

Soggetto	Tariffario*
Viticoltori	0,08 €/q di uva rivendicata
Intermediari uve	0,05 €/q di uva venduti
Intermediari vino	0,14 €/hl di vino atto e certificato venduto
Vinificatori	0,14 €/hl di vino rivendicato
Imbottiglieri	0,14 €/hl di vino a D.O. effettivamente imbottigliati



* I costi sopra esplicitati sono comprensivi di:

- spese generali,
- oneri di gestione amministrativa e contabile per le attività di controllo documentale, ispettivo e analitico.

Agroqualità	<p style="text-align: center;">PROSPETTO TARIFFARIO</p> <p style="text-align: center;">D.O.C. TREBBIANO D'ABRUZZO</p>	<p style="text-align: right;">Rcv. 0</p> <p style="text-align: right;">Data 12/07/2012</p>
-------------	---	--

TARIFE PER LA CERTIFICAZIONE

attività	costo	Riferito a
PRELIEVO CAMPIONI	€ 15,00	Per ogni campione sottoposto a certificazione di idoneità
LABORATORIO	€ 24,00	Per ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio
COMMISSIONI DI DEGUSTAZIONE	€ 0,06/hl di vino sottoposto a certificazione	Ogni 100 l di vino sottoposto a certificazione di idoneità

Si precisa, inoltre, che:

- le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione, sono quantificate tenuto conto delle tariffe dei singoli laboratori scelti. I laboratori utilizzati per le prove chimico fisiche sono il Centro Enologico Meridionale di Italo De Luca, il Centro Tecnico Enologico fu Carmine di Vittorio Festa e Eno Tecno Chimica.
- Le spese per la ripetizione delle prove nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 sono a carico del soggetto richiedente il quale dovrà comunicare ad Agroqualità il laboratorio presso il quale saranno eseguite le prove, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero.
- Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.
- Le spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.



Agroqualità	<p style="text-align: center;">PROSPETTO TARIFFARIO</p> <p style="text-align: center;">D.O.C. TREBBIANO D'ABRUZZO</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 0</p> <p style="text-align: right;">Data 12/07/2012</p>
-------------	---	--

ANALISI DELLE VOCI DI SPESA

Si riporta di seguito il prospetto tariffario per la DOC Trebbiano d'Abruzzo:

- 0,08 euro/q per i produttori d'uva;
- 0,05 euro/q per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione;
- 0,14 euro/hl per i vinificatori;
- 0,14 euro/hl per gli intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. e di vini a D.O. venduti;
- 0,14 euro/hl per gli imbottiglieri.

Tali tariffe scaturiscono da una valutazione inerente alle quantità rivendicate, al numero degli operatori e alle percentuali di controllo. Il confronto tra le quantità rivendicate, il vino da certificare ed imbottigliare consente di fare alcune considerazioni in merito ai ricavi attesi e i costi da sostenere per i controlli ispettivi e per le certificazioni di prodotto.

Per il calcolo dei costi è indispensabile fare una valutazione in merito al numero di giornate di verifica necessarie per controllare gli operatori sorteggiati, la tariffa giornaliera da riconoscere all'ispettore e il numero massimo di operatori che possono essere ispezionati per giornata. Da tutti questi elementi si ricava il costo complessivo dell'attività. A ciò va aggiunto il costo del personale interno coinvolto nelle attività di verifica documentale e di gestione delle comunicazioni con gli operatori e gli altri soggetti coinvolti (autorità, Consorzi, laboratori).

In relazione alle tariffe per la certificazione:

- prelievo: 15,00 euro;
- prove: 24,00 euro;
- vino per cui viene richiesta la certificazione: 0,06 euro/hl



sono state determinate tenendo conto di alcune considerazioni. Per quanto concerne l'importo relativo alle prove chimico-fisiche, esso discende dalle offerte ricevute dai laboratori Pno Tecno Chimica, Centro Tecnico Enologico fu Carmine di Vittorio Festa e Centro Enologico Meridionale di Italo De Luca. Per il prelievo si è tenuto conto delle spese vive che dovrà

Agroqualità	<p style="text-align: center;">PROSPETTO TARIFFARIO</p> <p style="text-align: center;">D.O.C. TREBBIANO D'ABRUZZO</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 0</p> <p style="text-align: right;">Data 12/07/2012</p>
-------------	---	--

sostenere il prelevatore per recarsi fisicamente presso l'azienda richiedente. In alcuni casi tale costo potrà essere ammortizzato, nell'ipotesi che si riescano ad effettuare diversi prelievi in aree non troppo distanti tra loro. In altri casi, non essendovi simultaneamente più richieste e dovendo rispettare i tempi massimi previsti dal decreto 11 novembre 2011 per il rilascio della certificazione, il prelevatore dovrà spostarsi per una sola richiesta, sostenendo spese vive superiori all'importo richiesto all'azienda per il prelievo.

Analogamente, l'importo richiesto per la certificazione pari a 0,06 euro/hl consentirà in alcuni casi - per partite di volumi considerevoli - di ripagare i costi sostenuti per riunire i membri della Commissione di degustazione, in altri per partite dai volumi più ridotti di non coprire tali costi. In relazione al costo di ogni seduta di una Commissione di degustazione è da tenere presente che maggiore è il numero di campioni degustati e minore sarà il costo unitario per campione. D'altro canto vanno comunque rispettate le prescrizioni del decreto 11 novembre 2011 relativamente ai tempi entro i quali l'intero iter di certificazione deve essere improrogabilmente chiuso. Da ciò discende che in alcuni periodi dell'anno le Commissioni di degustazione andranno convocate, pur con un esiguo numero di campioni, comportando in tal caso una spesa significativa, talora superiore, rispetto ai ricavi collegati alla certificazione.

In conclusione è prevedibile che vi sarà una compensazione dei costi nei periodi di picco di richieste di certificazione con i costi dei periodi in cui le richieste di certificazione sono in numero limitato.

